

Contesto esterno

Il Comune di Senise (Abitanti 6.995 all'1.1.2018 -Altitudine 335 s.l.m.) è un importate centro dell'area sud-est della Basilicata, è sede di importanti testimonianze storico culturali. Sorto sulla collina a sinistra del torrente Serrapotamo, il centro storico conserva ancora intatto nei secoli l'impianto urbanistico originario, con i suoi larghi, vicoli, archi, comignoli particolari e innumerevoli grotte scavate nella roccia. Tra la fine degli anni sessanta e la fine degli anni ottanta, a seguito di una forte espansione territoriale la maggior parte degli abitanti ha abbandonato il centro storico del paese, trasferendosi in nuovi alloggi. I comuni confinanti con Senise sono quelli di Roccanova, Sant'Arcangelo, Colobraro, San Giorgio Lucano, Noepoli e Chiaromonte. Il comune è sempre stato quello di riferimento dei paesi limitrofi, tanto che l'intero territorio ha assunto la denominazione di "Area del Senisese".

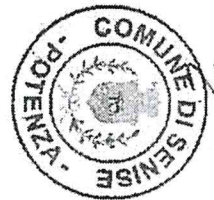
A livello socio-economico il comune da una vocazione prettamente agricola, negli ultimi decenni ha subito una trasformazione verso il settore terziario. Resta comunque una tradizione nella coltura di prodotti ortofrutticoli anche di pregio quali i "Zafaran" il tipico peperone IGP di Senise rinomato e apprezzato in tutta la Basilicata e nelle Regione limitrofe. Dopo la costruzione della diga di Monte Cotugno, la più grande d'Europa in terra battuta, con capacità d'invaso di circa 500 M mc. e una superficie di oltre 20 kmq, dove un tempo fiorivano i giardini, famosi per la produzione di ortaggi e "Zafaran", al fine di compensare la perdita di tali terreni e ridare conseguente economia alla comunità è stata costruita un'Area Industriale dove oggi, nonostante la crisi finanziaria che ha subito la nazione, vi sono allocate 15 aziende in esercizio ed un centro commerciale che contribuiscono all'economia del territorio. Inoltre, la Regione Basilicata -Dipartimento politiche di Sviluppo, ha confermato l'inserimento dell'Area Industriale di Senise, nel perimetro della ZES Ionica, la Zona Economica Speciale interregionale con la Puglia, che farà capo al Porto di Taranto, come previsto dal D.L. 91/2017, c.d. "Decreto SUD". L'inglobamento dell'Area Industriale di Senise nella ZES, rappresenta una forte e importante occasione di rilancio per il Senisese. La detassazione e le agevolazioni fiscali conseguenti all'istituzione della ZES, renderanno attrattiva la nostra Area Industriale per grandi investimenti. Un risultato importante che permetterà un rilancio di politiche del lavoro e di piani di reindustrializzazione.

Il paese di Senise offre diverse attrazioni dal punto di vista turistico, a cominciare dal centro storico dove sorge ancora l'antico castello medievale. Da Visitare la Chiesa di San Francesco (1207) che conserva al suo interno un polittico realizzato da Simone da Firenze nel 1523 oltre un coro ligneo situato alle spalle dell'altare, di pregevole fattura e capolavoro dell'arte ebanista, composto da 34 scanni, realizzato nel XVI secolo e il portale d'ingresso finemente decorato che sorregge un organo a canne ancora oggi funzionante, il Campanile della Chiesa Madre, la Chiesa dei Cappuccini, il Convento - ex Palazzo Municipale, la Diga di Monte Cotugno, il "Parco naturalistico con l'osservatorio avifaunistico" ed il Museo Etnografico. Ultimo attrattore turistico è il grande teatro all'aperto, che vanta 2500 posti ed è stato realizzato a ridosso della diga di Monte Cotugno. L'attrattore è stato realizzato nell'ambito del Programma Speciale- Senisese Pollino che la Regione Basilicata ha approvato nel 2004 intendendo sviluppare una strategia innovativa con la realizzazione di progetti per la valorizzazione turistica. L'opera è stata finanziata nel 2010 con un importo di 4milioni e 900mila euro. Lo spettacolo mette in scena il racconto dell'arrivo dei Greci e l'epopea della Magna Grecia, attraverso azioni sceniche dal vivo con alternanza della narrazione con immagini, mettendo a confronto teatro e cinema in un unico grande racconto che vedono insie-



me attori di fama internazionale. Il più importante parco luci in Italia, dove danzatori, attori e figuranti animano la scena in uno spazio di 4mila mq con un bacino di acqua di 2300mq. In scena le più avanzate tecnologie come laser, water screen e led wall uniti alle scenografie che riproducono rovine, barche in navigazione e colossi, in un connubio di tradizione e innovazione.

Nutrito anche il calendario degli eventi tradizionali, come le feste di San Rocco e Santa Lucia e delle sagre gastronomiche tra cui primeggia la "Sagra del Peperone".



Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente

Le aree di rischio, obbligatorie per legge, sono elencate nell'art. 1, comma 16, della legge 190/2012. Nel seguito del presente paragrafo vengono considerate non solo le attività/aree di rischio" c.d. "obbligatorie" - ora definite "generali" nella Determinazione ANAC n.12/2015-, ma anche la gran parte delle aree/attività e sotto-aree di rischio c.d. "specifiche" presenti nell'ente e, in genere, in quasi tutti i comuni.

Le attività a rischio di corruzione (art. 1, co. 16, lett. "a", legge 190/2012), sono così individuate:

- materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii, in particolare, modificato dai commi 42 e 43, L. 190/2012);
- materie oggetto di codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente (art. 54 D.Lgs. 165/2001, modificato, in particolare, dal comma 44, L. 190/2012);
- materie il cui contenuto è pubblicato nei siti internet delle pubbliche amministrazioni (art. 54, D.Lgs. 82/2005 -Codice amministrazione digitale-, che rinvia al D.Lgs. 33/2013;
- trasparenza retribuzioni dei dirigenti e tassi di assenza e di maggiore presenza del personale
- trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche);

Per ogni unità organizzativa dell'ente sono ritenute attività ad elevato rischio di corruzione tutti i procedimenti di seguito riportati:

- 1 - Autorizzazioni
- 2 - Concessioni
- 3 - Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- 4 - Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- 5 - Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.



Aree e sotto-aree di rischio

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale



5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

E) Specificazione sotto-aree e procedimenti tipici comunali

1. il rilascio di documenti, in special modo a soggetti non aventi titolo
2. il rilascio di cittadinanza italiana
3. i trasferimenti di residenza
4. gli smembramenti dei nuclei familiari
5. il controllo informatizzato delle presenze negli Uffici
6. le mense scolastiche
7. le opere pubbliche
8. la pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici; attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio, in particolare le attività istruttorie
9. gli interventi ambientali
10. il trasporto di materiali in discarica
11. il trasporto e smaltimento di rifiuti
12. il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche
13. le attività di accertamento e di verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale
14. l'erogazione dei servizi sociali e le relative attività progettuali
15. le attività di Polizia Locale, con specifico riferimento a:
 - a) procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale, regionale, provinciale e comunale della Polizia Municipale, nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori o semplici, previsti per il compimento dei relativi atti, compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
 - b) attività di accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti o di altri Settori dell'Ente
 - c) pareri, nulla osta ed atti analoghi, obbligatori e facoltativi, vincolanti e non, relativi ad atti e provvedimenti da emetterli da parte di altri Enti o altri Settori del Comune;
 - d) autorizzazioni e/o concessioni di competenza della Polizia Locale;
 - e) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Polizia Locale, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del Personale dipendente;

Metodologia utilizzata per la valutazione del rischio

Relativamente alla metodologia utilizzata si fa riferimento agli indirizzi contenuti nel paragrafo B.1.2 del P.N.A.



Tabella 1

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICE DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' ⁽¹⁾		INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ⁽²⁾	
<u>Discrezionalità</u>		<u>Impatto organizzativo</u>	
Il processo è discrezionale ?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo ? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
- No, è del tutto vincolato		1	
- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		2	
- E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3	
- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4	
- E' altamente discrezionale		5	
<u>Rilevanza esterna</u>		<u>Impatto economico</u>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
- No, ha come destinatario finale un ufficio interno		NO	
- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento		SI	
<u>Complessità del processo</u>		<u>Impatto reputazionale</u>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato ?		Nel corso degli ultimi 5 anni son stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi ?	
- No, il processo coinvolge una sola p.a.		- No	
- Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		- Non ne abbiamo memoria	
- Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		- Sì, sulla stampa locale	
		- Sì, sulla stampa nazionale	
		- Sì, sulla stampa locale e nazionale	
		- Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	



<u>Valore economico</u> Qual è l'impatto economico del processo? 1 - Ha rilevanza esclusivamente interna 3 - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione di borsa di studio per studenti) 5 - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni es.: affidamento di appalto)	<u>Impatto, organizzativo, economico e sull'immagine</u> A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio, o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa ? 1 - A livello di addetto 2 - A livello di collaboratore o funzionario 3 - A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 4 - A livello di dirigente di ufficio generale 5 - A livello di capo dipartimento/segretario comunale
<u>Frazionabilità del processo</u> Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti) ? NO 1 SI 5 <u>Controlli</u> ⁽³⁾	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio ? 1 - No, il rischio rimane indifferente 2 - Sì, ma in minima parte 3 - Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 4 - Sì, è molto efficace 5 - Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	
NOTE: (1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro (2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione. (3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sulla adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.	



Tabella 2

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	
0	nessuna probabilità / 1 improbabile / 2 poco probabile / 3 probabile / 4 molto probabile / 5 altamente probabile
VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	
0	nessun impatto / 1 marginale / 2 minore / 3 soglia / 4 serio / 5 superiore
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO = valore frequenza X valore impatto	

MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nel caso di questo ente locale, ci è sembrato più coerente, nonché agevole, prendere in esame i procedimenti, intesi come scomposizione dei processi, che già di per sé coprono la quasi totalità dell'attività dell'ente e devono essere già censiti per altre disposizioni normative, non ultime quelle di cui al D.lgs. 33/2013 che gli destinano una specifica sottosezione da pubblicarsi sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nella tabella nr. 3 che segue sono riportati i procedimenti a rischio presi in esame, intesi come scomposizione dei processi, riconducibili alle aree sotto aree individuate a rischio nel PNA. A ognuno sono applicati gli indici di valutazione e determinata la valutazione complessiva del rischio (dato numerico) secondo la metodologia riportata nel paragrafo precedente.

Nella tabella nr. 3 che segue sono riportati i procedimenti a rischio presi in esame, intesi come scomposizione dei processi, riconducibili alle aree e sottoaree individuate a rischio nel PNA. A ognuno sono applicati gli indici di valutazione e determinata la valutazione complessiva del rischio (dato numerico) secondo la metodologia riportata nel paragrafo precedente.

Come si evince dalla tabella, sono state considerate non solo le "aree di rischio" c.d. "obbligatorie" - ora definite "generali" nella Determinazione ANAC n.12/2015, ma anche la gran parte delle aree di rischio c.d. "specifiche" presenti nell'ente e, in genere, in quasi tutti i comuni.



L'ulteriore scomposizione, in fasi e sotto-fasi, dei singoli procedimenti, riportati nella seguente Tabella 4, con relative individuazioni di ulteriori misure di prevenzione specifiche (nell'accezione datane dal PNA), si rivela operazione eccessivamente dispendiosa per il contesto organizzativo di questo ente ed anche di scarsa utilità, ai fini della prevenzione del rischio di atti corruttivi. Da qui la necessità di procedere con un nuovo approccio mirante alla semplificazione/adeguamento al contesto, focalizzando l'attenzione, in prima battuta, su quei procedimenti, con livello di rischio pari o superiore a 4, che più direttamente ed immediatamente interessano e possono interessare l'ente. Tanto anche sulla scorta della considerazione che le misure, generali e specifiche di prevenzione (riportate al successivo § 9) si ritengono sufficientemente valide ed efficaci per il contesto organizzativo.

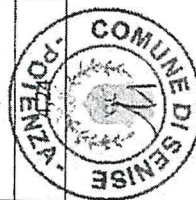


Tabella 3

Numero d'ordine	Procedimento	Indice di valutazione della probabilità					Valori e frequenze della probabilità	Indice di valutazione dell'impatto				Valori e importanza dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio Totale punteggio
		Discrezionalità	Complessità	Valore economico	Frazionabilità	Controlli		Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo		
1	Reclutamento di personale a tempo determinato o indeterminato	2	1	5	1	3	Valore medio indice probabilità (1)	1	1	0	4	1,5	(1) x (2)
2	Progressioni di carriera verticale e orizzontale	2	1	1	1	3		1	1	0	4	1,5	
3	Valutazione del personale	2	1	1	1	3		1	1	0	4	1,5	
4	Incarichi di collaborazione (Ass.Sociali, Psicologo, Assistenti Base)	2	1	5	1	3		1	1	0	4	1,5	4,24
5	Definizione dell'oggetto dell'appalto	2	1	5	5	3		1	1	0	4	1,5	5,25
6	Individuazione strumento/istituto dell'affidamento	2	1	5	5	3		1	1	0	4	1,5	5,25
7	Requisiti di qualificazione	2	1	5	1	3		1	1	0	4	1,5	4,24
8	Requisiti di aggiudicazione	2	1	5	1	3		1	1	0	4	1,5	4,24
9	Valutazione delle offerte	2	1	5	1	3		1	1	0	4	1,5	4,24
10	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	2	1	5	1	3		1	1	0	4	1,5	4,24
11	Procedure negoziate	2	1	5	5	3		1	1	0	4	1,5	



12	Affidamenti diretti	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
13	Revoca del bando	2	1	5	5	3	3,5	1	1	0	4	1,5	5,25
14	Redazione del cronoprogramma	2	1	5	5	3	3,5	1	1	0	4	1,5	5,25
15	Varianti in corso di esecuzione del contratto	2	1	5	5	3	3,5	1	1	0	4	1,5	5,25
16	Subappalto	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
17	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	4	1	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,5	4,75
18	Affidamento incarichi esterni ex D.Lgs 50/2016	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
19	Affidamento incarichi legali	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
20	Alienazione beni pubblici	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
21	Controllo affissioni abusive	2	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
22	Autorizzazioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio	2	3	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,5	4,75
23	Autorizzazioni commerciali	2	3	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,5	4,75
24	Autorizzazioni lavori	2	1	3	5	3	3,17	1	1	0	4	1,5	4,75
25	Autorizzazioni pubblico spettacolo	2	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
26	Autorizzazioni sanitarie	2	3	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,5	4,75
27	Autorizzazioni al personale	2	1	1	1	3	1,67	1	1	0	4	1,5	2,50
28	Autorizzazione reti servizi	2	1	5	5	3	3,50	1	1	0	4	1,5	5,25
29	Concessione in uso	2	1	5	5	3	3,50	1	1	0	4	1,5	5,25
30	Permessi a costruire	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
31	Piani Urbanistici o di attuazione promossi da privati	2	3	5	1	3	3,17	1	1	0	4	1,5	4,75
32	Gestione controlli in materia di abusi edilizi	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	



33	Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
34	Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrative	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
35	Gestione delle sanzioni e relativi ricorsi al Codice della Strada	1	1	3	1	3	2,33	1	1	0	4	1,5	3,49
36	S.C.I.A. inerenti l'edilizia	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
37	Comunicazioni per attività edilizia libera	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
38	S.C.I.A. inerenti le attività produttive	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
39	Assegnazione di posteggi mercati settimanali e mensili	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
40	Autorizzazione attività circense su area pubblica o privata	2	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
41	Ammissioni alle agevolazioni in materia socio assistenziale	2	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
42	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
43	Controllo servizi esternalizzati	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
44	Divieto/conformazione attività edilizia	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
45	Divieto/conformazione attività produttive	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
46	Verifica morosità entrate patrimoniali	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
47	Controllo evasione tributi locali	1	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,5	4,00
48	Occupazione d'urgenza	1	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,5	4,00
49	Espropri	1	1	5	1	3	2,67	1	1	0	4	1,5	4,00
50	Ordinanze	2	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
51	Indennizzi, risarcimenti e rimborsi	2	1	5	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
52	Registrazioni e rilascio certificazioni in materia anagrafica ed elettorale	1	1	3	1	3	2,33	1	1	0	4	1,5	



53	Affrancazioni e trasformazione diritto superficie	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
54	Approvazione stato avanzamento lavori	2	1	5	1	3	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
55	Liquidazione fatture	1	1	5	1	3	1	3	2,67	1	1	0	4	1,5	4,00
56	Collaudi Lavori Pubblici	2	1	5	1	3	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
57	Collaudi ed acquisizione opere di urbanizzazione	1	1	5	1	3	1	3	2,67	1	1	0	4	1,5	4,00
58	Attribuzione numero civico	1	1	3	1	3	1	3	2,33	1	1	0	4	1,5	3,49
59	Occupazione suolo pubblico	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
60	Pubbliche affissioni	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
61	Rilascio contrassegno invalidi	1	1	3	1	3	1	3	2,33	1	1	0	4	1,5	3,49
62	Rilascio stallo di sosta per invalidi	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
63	Rilascio passo carrabile	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
64	Autorizzazioni cimiteriali	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
65	Certificati agibilità	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
66	Certificati destinazione urbanistica	2	1	5	1	3	1	3	2,83	1	1	0	4	1,5	4,24
67	Procedimenti Disciplinari	2	1	1	1	3	1	3	1,67	1	1	0	4	1,5	2,50
68	Trascrizioni sui registri di Stato Civile	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75
69	Gestione cassa econonale	2	1	3	1	3	1	3	2,50	1	1	0	4	1,5	3,75



5. IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

Tabella 4

Numero d'ordine del procedimento	Procedimento	Determinazione del livello di rischio (Tabella 3)	Identificazione del rischio (Allegato A)	RESPONSABILI	Misure di prevenzione ulteriori e/o note
1	Reclutamento di personale a tempo determinato o indeterminato	4,24	1 - 3 - 4	Responsabile del Settore di assegnazione del personale da reclutare	Previsione dell'assistenza dell'organo di valutazione per la formulazione del bando e redazione di apposito verbale.
2	Progressioni di carriera verticale e orizzontale	2,50	1 - 4 - 5	Responsabile del settore di assegnazione del personale	Previsione dell'assistenza dell'organo di valutazione per la formulazione dei criteri di progressione e per l'applicazione compatibilmente uniforme al personale dei diversi settori.
3	Valutazione del personale	2,50	20	Organismo di valutazione per i responsabili di settore - Responsabili settore per il personale assegnato	Previsione dell'intervento dell'organo di valutazione per la formulazione dei criteri di valutazione e per l'applicazione compatibilmente uniforme al personale dei diversi settori.
4	Incarichi di collaborazione (Assistenti Sociali, Psicologo, Assistenti Base)	4,24	1 - 6	Responsabile settore Amministrativo - Socio assistenziale	
5	Definizione dell'oggetto dell'appalto	5,25	21	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
6	Individuazione strumento/istituto dell'affidamento	5,25	10	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa Finanziaria - Rup	Rapporto annuale al responsabile anticorruzione delle tipologie di affidamenti di lavori, servizi e forniture effettuati



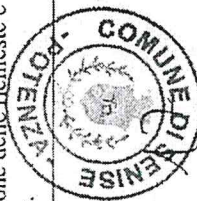
7	Requisiti di qualificazione	4,24	8	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup - Commissioni di gara -	
8	Requisiti di aggiudicazione	4,24	8 - 22	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup-Commissioni di gara	
9	Valutazione delle offerte	4,24	9	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Commissioni di gara	
10	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	4,24	23	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Commissioni di gara	
11	Procedure negoziate	5,25	10	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup- Commissioni di gara	
12	Affidamenti diretti	4,24	10	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
13	Revoca del bando	5,25	12	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
14	Redazione del cronoprogramma	5,25	23	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
15	Varianti in corso di esecuzione del contratto	5,25	11	Responsabile del settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
16	Subappalto	4,24	7	Responsabile settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	



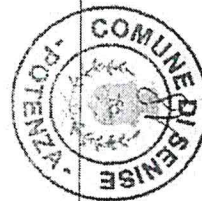
17	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	4,75	24	Responsabile settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
18	Affidamento incarichi esterni ex D.Lgs 50/2016	4,24	6 - 10	Responsabile settore assegnatario relativa risorsa finanziaria - Rup	
19	Affidamento incarichi legali	4,24	6 - 10	Sindaco, Giunta, Responsabile di Settore competente per materia	La scelta del legale rimane controversa. Le sez. unite Cassazione 2005 e giurisprudenza successiva assegnano al Sindaco la decisione di costituzione in giudizio ex Art.50, tuel (in assenza di diverse disposizioni statutarie). La scelta del legale può essere espressione delle attribuzioni del Sindaco ai sensi dell'art.50, comma 10, tuel. Gli elementi di <i>fiduciarità</i> insiti nella scelta (riconosciuti anche dalla giurisprudenza) devono essere messi al servizio del buon esito della lite in favore dell'ente. Presso l'ente trova applicazione apposito regolamento che prevede forme di rotazione degli incarichi.
20	Alienazione beni pubblici	4,24	8 - 24	Consiglio comunale, Responsabile Patrimonio (U.T.C.)	
21	Controllo affissioni abusive	3,75	24	Ufficio Polizia Locale - Responsabile Settore Contabili, Ufficio Tributi	
22	Autorizzazioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio	4,75	23 - 25	Responsabile Settore Tecnico e Res. proced. ambientale	
23	Autorizzazioni commerciali	4,75	15	Responsabile Settore Amministrativo	
24	Autorizzazioni lavori	4,75	23 - 25	Responsabile Settore Tecnico e Responsabile procedimento	Rapporto annuale al responsabile anticorruzione Delle richieste pervenute e delle autorizzazioni concesse e non.
25	Autorizzazioni pubblico spettacolo	3,75	23 - 25	Responsabile Settore Amministrativo e Polizia locale	
26	Autorizzazioni sanitarie	4,75	23 - 25	Responsabile Settore Amministrativo e Polizia locale e Sindaco	Secondo il caso che ricorre.



27	Autorizzazioni al personale	2,50	23 - 25	Responsabile di settore per il rispettivo personale - Segretario/Sindaco/Giunta per i responsabili di settore (secondo i casi)	Attuare meccanismi di raccordo tra i capi settori. Circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali tra gli stessi responsabili.
28	Autorizzazione reti servizi	5,25	23 - 25	Responsabile Settore Tecnico	Rapporto annuale al responsabile anticorruzione delle richieste pervenute e delle autorizzazioni concesse e non.
29	Concessione in uso	5,25	13 - 25	Responsabile Settore Tecnico, Responsabile Settore Amministrativo, Giunta, Sindaco (secondo i casi)	
30	Permessi a costruire	4,24	19 - 25	Responsabile Settore Tecnico - Responsabile procedimento	Controllo dello stato dei luoghi nella fase istruttoria. Informazione annuale al responsabile anticorruzione delle richieste e dei controlli effettuati e loro risultanze. Attualizzazione delle apposite misure riportate al riguardo al successivo art.9
31	Piani Urbanistici o di attuazione promossi da privati	4,75	25	Responsabile Settore Tecnico - Responsabile procedimento	Controllo dello stato dei luoghi nella fase istruttoria. Informazione annuale al responsabile anticorruzione delle richieste e dei controlli effettuati - V. le apposite misure riportate al riguardo al successivo art.9
32	Gestione controlli in materia di abusi edilizi	4,24	23	Responsabile Settore Tecnico - Polizia locale	
33	Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio	4,24	23	Responsabile Settore Amministrativo - Polizia Locale	
34	Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrative	4,24	24	Responsabile Settore Amministrativo -	
35	Gestione delle sanzioni e relativi ricorsi al Codice della Strada	3,49	24	Polizia Locale	
36	S.C.I.A. inerenti l'edilizia	4,24	22 - 23	Responsabile Settore Tecnico - Responsabile procedimento.	Controllo dello stato dei luoghi nei termini. Informazione annuale al responsabile anticorruzione delle richieste e dei controlli effettuati e loro risultanze.



37	Comunicazioni per attività edilizia libera	4,24	22 - 23	Responsabile Settore Tecnico - Responsabile procedimento	Controllo dello stato dei luoghi nei termini. Informazione annuale al responsabile anticorruzione delle richieste e dei controlli effettuati e loro risultanze
38	S.C.I.A. inerenti le attività produttive	4,24	22 - 23	Responsabile Settore Amministrativo - Polizia locale	Controllo dei requisiti dichiarati. Informazione annuale al responsabile anticorruzione delle richieste e dei controlli effettuati e loro risultanze
39	Assegnazione di posteggi mercati settimanali e mensili	4,24	20 - 24	Responsabile Settore Amministrativo - Polizia locale	
40	Autorizzazione attività circense su area pubblica o privata	3,75	22 - 23	Responsabile Settore Amministrativo - Polizia locale	
41	Ammissioni alle agevolazioni in materia socio assistenziale	3,75	22 - 24	Responsabile Settore Amministrativo	
42	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	4,24	22 - 23 - 24	Responsabile Settore Tecnico	
43	Controllo servizi esternalizzati	4,24	23 - 24	Responsabili di Settore per i rispettivi servizi	
44	Divieto/conformazione attività edilizia	4,24	23	Responsabile Settore Tecnico	
45	Divieto/conformazione attività produttiva	4,24	23	Responsabile Settore Amministrativo	
46	Verifica morosità entrate patrimoniali	4,24	23	Responsabili di Settore per le rispettive assegnazioni	
47	Controllo evasione tributi locali	4,00	23	Responsabile Settore Contabile, Ufficio Tributi	
48	Occupazione d'urgenza	4,00	20 - 24	Responsabile Settore Tecnico	
49	Espropri	4,00	20 - 24	Responsabile Settore Tecnico	
50	Ordinanze	3,75	20 - 24	Responsabile Settore Tecnico, Responsabile Settore Amministrativo, Polizia Locale, Sindaco (secondo i casi)	



51	Indennizzi , risarcimenti e rimborsi	4,24	20 - 24	Responsabili di Settore secondo le risorse assegnate, Giunta (secondo i casi)	
52	Registrazioni e rilascio certificazioni in materia anagrafica ed elettorale	3,49	22 - 23 - 24	Responsabile Settore Amministrativo, Ufficiale d'Anagrafe, Ufficiale di Stato Civile, Ufficiale Elettorale.	
53	Affrancazioni e trasformazione diritto superficie	3,75	24 - 25	Responsabile Settore Tecnico (Patrimonio)	
54	Approvazione stato avanzamento lavori	4,24	23 - 24	Responsabile Settore Tecnico	
55	Liquidazione fatture	4,00	23 - 24	Responsabili di Settore secondo le assegnazioni di risorse.	
56	Collaudi Lavori Pubblici	4,24	23 - 24	Responsabile Settore Tecnico, Collaudatori esterni	
57	Collaudi ed acquisizione opere di urbanizzazione	4,00	23 - 24	Responsabile Settore Tecnico, Collaudatori esterni	
58	Attribuzione numero civico	3,49	23 - 24	Responsabile Settore Amministrativo, Ufficiale d'Anagrafe	
59	Occupazione suolo pubblico	3,75	23 - 24 - 25	Responsabile Settore Contabili, Ufficio Tributi, Polizia Locale, Settore Tecnico.	
60	Pubbliche affissioni	3,75	23 - 24 - 25	Responsabile Settore Contabili, Ufficio Tributi	
61	Rilascio contrassegno invalidi	3,49	22	Polizia locale.	
62	Rilascio stallo di sosta per invalidi	3,75	20 - 22 - 24	Responsabile Settore Tecnico, Polizia locale.	
63	Rilascio passo carrabile	3,75	20 - 23 - 25	Responsabile Settore Tecnico	
64	Autorizzazioni cimiteriali	3,75	22 - 25	Responsabile Settore Tecnico	



65	Certificati agibilità	3,75	22 - 23 - 25	Responsabile Settore Tecnico, Responsabile del Procedimen- to (istruttoria).	
66	Certificati destinazione urbanistica	4,24	23 - 25	Responsabile Settore Tecnico, Responsabile del Procedimen- to (istruttoria).	
67	Procedimenti Disciplinari	2,50	20 - 23 - 24	Titolare Ufficio Disciplina	
68	Trascrizioni sui registri di Stato Civile	3,75	24	Ufficiale Stato civile	
69	Gestione cassa economale	3,75	24	Economo comunale , Agenti contabili	Entro il 31.12.2019, aggiornamento regolamento Economato in uno al regolamento di Contabilità.



Tabella.4.1

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

FASI	POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	POSSIBILI MISURE
- Procedura ad evidenza pubblica	- Rischio connessi alle procedure di affidamento ad evidenza pubblica, come esplicitamente identificati nell'ambito del PNA 2015 nell'approfondimento sui contratti pubblici - Inserimento nei bandi di gara di specifici requisiti che possano restringere indebitamente la platea dei partecipanti - Utilizzo di criteri di aggiudicazione della gara finalizzati a condizionarne l'esito - Partecipazione di imprese con punti di contiguità con la criminalità organizzata	- Massima divulgazione e pubblicità del bando di gara. - Chiarezza espositiva della documentazione di gara, con particolare riferimento al contratto di servizio contenente obblighi e responsabilità del gestore. - Previsione di specifici protocolli antirmafia. - Previsione di iscrizione delle ditte partecipanti alle white list. - Certificazioni di qualità ambientale. - Indicazione nei bandi di gara di criteri premiali in relazione al rating di legalità (cfr. DL n. 29/2012) dell'offerente.
- Contratto di servizio	- L'incompletezza c/o indeterminatazza del contratto di servizio può comportare per l'Ente pubblico il rischio di sostanziale perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore.	- Esercizio, anche senza preavviso, da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, tutti nominati dall'Autorità appaltante, di controlli sull'attività del gestore per mezzo di ispezioni, accertamenti e sopralluoghi. - Obbligo per il soggetto gestore di dotarsi di un apposito software che proceduralizzi tutte le attività gestionali, sia dal punto di vista organizzativo, sia per quanto riguarda la tenuta della contabilità analitica. - Meccanismi di incentivazione/disincentivazione in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi di raccolta differenziata. - Misure volte a favorire una maggiore trasparenza dei costi del servizio dichiarati annualmente dal gestore in sede di redazione del Piano economico-finanziario (PEF) - Attività di informazione e formazione dell'utenza sulla corretta modalità di conferimento dei rifiuti differenziati - Attività di informazione continuata attraverso i canali più diffusi sulle prestazioni previste dai contratti di servizio, riferite a singoli, famiglie, comunità.

